

Il pentimento segue il perdono e consiste nel non chiudersi dentro la gabbia delle proprie colpe.

Dal Vangelo secondo Giovanni 8,1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

1)Da che parte stai?

Scribi e farisei le studiano davvero tutte per trarre in inganno il Signore. Portando la donna colta in adulterio vogliono vedere da che parte sta Gesù: se con Dio se con i peccatori. In realtà è un tranello, per prima cosa manca l'uomo (dovevano essere uccisi entrambi), poi se Gesù avesse detto "liberatela" sarebbe stato contro la legge di Mosè, se avesse detto "condannatela", sarebbe stato contro la sua predicazione della misericordia del Padre. Qualunque modo avesse risposto, Gesù sarebbe stato accusato.

2)Si china per terra a scrivere

Gesù non risponde, in si china per terra, si avvicina alla donna, scrive. Non sappiamo cosa scriva (i padri immaginano i peccati dei farisei), di certo questo silenzio, questa "non risposta immediata", questo chinarsi aiuta a pensare.

3)Tenere insieme verità e misericordia

Non è facile tenere insieme una grande passione per la verità e una grande misericordia per le persone che sbagliano. Eppure Gesù lo sapeva fare: pochi erano rigidi come Lui, quando si trattava di dire la verità (e non accettava compromessi); ma pochi erano comprensivi come Lui, quando si trattava di andare incontro a quelle persone che avevano tradito quella stessa verità. "Chi è senza peccato scagli per primo la pietra". Le prime pietre secondo la legge doveva scagliarle i testimoni, coloro che avevano visto. Invece dai più anziani fino a tutti i presenti, lasciamo cadere le pietre e se ne vanno, Restano soli la donna e Gesù, S. Agostino dirà "Nella piazza restano la miseria e la misericordia".

4)Il pentimento segue il perdono

"Neppure io ti condanno, va a da ora in poi non peccare più" (v.11).

Tutti i farisei e dottori della legge non potevano condannare perché ingiusti. Gesù l'unico giusto, non condanna perché è venuto per salvare, non per condannare il mondo (Gv 3.16). Il giudizio di Dio non è mai condanna per il peccatore, ma salvezza. Gesù perdona i peccatori e porta su di sé la condanna del peccato. La donna è perdonata senza previo pentimento. Esso segue il perdono e consiste nel non chiudersi dentro la gabbia delle proprie colpe. Il perdono che precede ogni pentimento, è un atto cretore, schiude un nuovo futuro, nella libertà di non peccare più e di amare di più."

Buon Lunedì a tutti

Don Massimo